

## PIANO FINANZIARIO

di cui all'art.8 del DPR 158/99

relativo alla gestione del servizio di igiene urbana nel  
Comune di Caltagirone

**Anno 2017**

Relazione

## Sommario

Premessa.....	3
Organizzazione degli Ambiti territoriali.....	4
Piano d'Ambito ATO Catania Provincia Sud.....	6
Produzione Rifiuti Urbani e scenari evolutivi.....	7
Scelte strategiche del Piano d'Ambito .....	9
Modello operativo per il comune di Caltagirone previsto nella gara d'Ambito .....	9
Ricognizione degli impianti esistenti .....	11
Servizio igiene urbana anno 2017 .....	17
Piano economico 2017 .....	20
Ricavi dall'applicazione delle tariffe .....	20
Valore del Piano Finanziario 2017 .....	20
Costi di gestione 2017 .....	20

## **Premessa**

Con Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) del 27 dicembre 2013, nell'ambito dell'istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC) è stata introdotta, oltre ad una imposta municipale di natura patrimoniale (IMU) e ad una componente/tributo per i servizi indivisibili (TASI), la nuova tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'impianto della nuova TARI è sostanzialmente analogo all'impostazione della precedente TARES ovvero viene confermata la natura tributaria del prelievo.

Nel presente documento si illustrano i criteri di base per la formazione del Piano Finanziario 2017, previsti dall'articolo 49, comma 8, del D.lgs 22/1997 e dall'art.8 del DPR 158/99 e richiamati dallo stesso art. 651 della L 147/2013, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa.

Nella relazione seguente si espongono l'organizzazione e gli obiettivi del servizio, i criteri di formazione e le prevedibili indicazioni di costo per l'esercizio 2017, sulla base dei dati di spesa trasmessi dal comune di Caltagirone con nota vs prot. 49156 del 19.09.17, email del 21.08.2017 acquisita al protocollo 1332 in pari data, email del 27.09.2017 acquisita al prot 1551 in pari data e dei dati indicati nella gara d'Ambito per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud.

## **Organizzazione degli Ambiti territoriali**

La legislazione nazionale prescrive che “Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo” (art. 1-bis del decreto legge n. 138/2011, come convertito nella legge n. 148/2011, introdotto dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012, come convertito nella legge n. 221 del 17/12/2012).

Il legislatore regionale con la riforma introdotta dalla Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 ha disciplinato gli enti di governo nella regione siciliana, stabilendo che per l’esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali denominate “Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti” (SRR).

Con decreto presidenziale n. 531 del 04 luglio 2012 è stato individuato, ai sensi dell’art. 5, comma 2 bis, L.R. 9/2010, introdotto dall’art. 11, comma 67, della L.R. 26/2012, quale bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, l’ATO Catania Provincia SUD costituito dai comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia e Vizzini.

Per effetto del decreto presidenziale n. 531 del 04 luglio 2012 il bacino territoriale dell’ATO Catania Provincia SUD coincide perfettamente con quello dell’ATO CT5.

Con atto del 23.10.2012 i comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, e la provincia regionale di Catania hanno costituito, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 9/2010, la “Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti” dell’ambito

KALAT  
AMBIENTE SRR

territoriale ottimale Catania Provincia Sud, denominata Kalat Ambiente  
S.R.R.

## **Piano d'Ambito ATO Catania Provincia Sud**

In data 29.01.2013 l'assemblea dei soci di KA SRR ha approvato il Piano d'Ambito, la cui conformità al piano regionale di gestione dei rifiuti è stata positivamente riscontrata, dall'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 10, c. 4, L.R. 9/2010, con propria nota prot. n. 25612 del 21.06.2013.

Il Piano d'Ambito prevede l'affidamento del servizio di igiene urbana in tutti i 15 comuni dell'ATO, a mezzo gara aperta, della durata di cinque anni, con attuazione delle modalità di svolgimento del servizio contenute nella legge regionale di riforma sulla gestione integrata dei rifiuti: stipula del contratto normativo da parte della SRR e dei contratti attuativi tra i Comuni e il soggetto appaltatore. Dal punto di vista infrastrutturale il Piano d'Ambito prevede la realizzazione di un Polo integrato per il trattamento, la valorizzazione, lo smaltimento ed il recupero dei RSU e dei rifiuti speciali.

Il Piano d'Ambito conferma la priorità principale della gestione dei rifiuti nella prevenzione, e si pone quale obiettivo strategico l'incremento della raccolta differenziata per il raggiungimento degli standard normativi regionali:

**entro il 2013 45% RD e 30% recupero di materia**

**entro il 2015 65% RD e 50% recupero di materia.**

Il Piano d'Ambito è altresì finalizzato a:

- a. Gestione ottimizzata nel breve termine del servizio di igiene urbana;
- b. Sottrazione del territorio dell'ATO dalla situazione emergenziale in cui versano le province del territorio siciliano;
- c. Contenimento dei costi finalizzato ad assorbire gli aumenti dei prezzi al consumo verificatisi negli ultimi anni, ed in particolare costo del lavoro, costo del carburante, tariffe di smaltimento dei RSU in discarica, costo del denaro;
- d. Riduzione dei quantitativi smaltiti in discarica e rispetto dei limiti RUB, in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
- e. Applicazione nel territorio siciliano delle BAT sperimentate a livello nazionale ed europeo;

f. Valorizzazione del rifiuto come fonte di sviluppo produttivo per il territorio.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi il Piano d'Ambito prevede molteplici azioni incentrate sul riutilizzo e sul riciclaggio di materiali, con particolare attenzione alle operazioni di trattamento di materiale organico (comprensivo di compostaggio e digestione anaerobica).

Il rifiuto in tal modo viene valorizzato in quanto risorsa.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, quindi l'incremento dei quantitativi di raccolta differenziata da trattare presso gli impianti di proprietà della SRR, l'avvio e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, rappresentano altresì un'opportunità per lo sviluppo occupazionale del territorio.

In sintesi si riportano di seguito le linee di impostazione e di indirizzo del Piano, tratte dagli stessi documenti pubblicati, che hanno incidenza sulle scelte operate dal Comune di Caltagirone nella gestione del rifiuto urbano.

### ***Produzione Rifiuti Urbani e scenari evolutivi***

La legge regionale, rinviando al piano regionale dei rifiuti la definizione delle modalità, ha stabilito i livelli minimi di raccolta differenziata nel seguente modo:

- anno 2011: R.D. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- anno 2012: R.D. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- anno 2015: R.D. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

Per meglio valutare le più opportune modalità di sviluppo dell'attuale organizzazione delle raccolte verso un sistema coerente con gli obiettivi definiti dalla pianificazione regionale, si è ritenuto opportuno determinare diversi possibili scenari evolutivi alternativi da confrontarsi rispetto alle relative ricadute ambientali ed economiche.

La caratterizzazione di tali scenari si è fondata sui seguenti principi di base delineati dal Piano Regionale:

- sviluppo sul territorio dei servizi di raccolta differenziata domiciliare (ovvero porta a porta) e loro potenziamento con conseguimento di un obiettivo minimo a regime pari al 65% della produzione di rifiuti;

- necessità di tener conto delle caratteristiche territoriali e delle produzioni di rifiuti; non è prevista un'estensione omogenea dei servizi a tutti i comuni ma una loro diversa articolazione sul territorio;
- organizzazione di una rete di strutture di supporto ai servizi di raccolta (centri di raccolta).

Le possibili combinazioni delle variabili tecnico-organizzative hanno portato alla definizione di scenari alternativi di evoluzione dei servizi, che risultano così differenziarsi:

- *raccolte monomateriali/multimateriali*
  - l'estensione spinta sul territorio della raccolta multimateriale per carta, plastica e lattine;
  - l'estensione spinta sul territorio delle raccolte monomateriali di carta e cartone e multimateriale per plastica e lattine;
- *domiciliarizzazione dei servizi di raccolta:*
  - prevede la raccolta domiciliare per organico, plastica e lattine, carta e cartone, vetro e indifferenziato (RUR) sui Comuni classificati con servizi domiciliari, ad esclusione delle aree molto periferiche che saranno servite con un servizio di prossimità o tramite centro di raccolta;

Per i comuni, ove le condizioni urbanistiche lo consentono, si prevede che un ruolo importante sia attribuito all'autocompostaggio.

Si è inoltre predisposto un ulteriore scenario di confronto orientato a raccolte stradali, nel quale si prevedono servizi domiciliari esclusivamente nei Comuni ove sono già attivi. Tale scenario, che rappresenta un'ottimizzazione degli attuali servizi più che una vera ristrutturazione, ha valenza di elemento di verifica rispetto alla previsione di riorganizzazione del servizio con raccolte differenziate domiciliari, per il conseguimento dell'obiettivo del 65% di R.D.

L'attribuzione ad un'area territoriale di un dato modello di raccolta per una certa frazione del rifiuto si traduce in una diversa potenzialità di intercettazione e differenziazione dello stesso, secondo un principio generale, supportato dalle esperienze ormai consolidate e diffuse su vaste



aree del territorio nazionale, che vede i massimi livelli di recupero associati ai servizi domiciliari.

### **Scelte strategiche del Piano d'Ambito**

È stata individuata l'attivazione, in quasi tutti i Comuni dell'ATO, delle raccolte con modalità porta a porta, massimizzando le raccolte differenziate con contestuale diminuzione delle frequenze di raccolta del rifiuto residuale.

Si riporta nella tabella che segue lo scenario di Piano individuato quale "standard minimo" per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

*Tabella - Standard raccolte utenze domestiche*

Frazione merceologica RSU	Frequenza raccolte
Organico	3/7 gg
Carta/Cartone	1/14 gg
Plastica/Metalli	1/7 gg
Vetro	1/14 gg
Indifferenziato (RUR)	1/7 gg
N° Pezzi Racc. Ingombr. o RAEE	1/7 gg

La modalità di raccolta, come sopra descritta,

- consente il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata definito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- presenta costi di gestione stimati in linea con quelli attuali (costo del servizio e costo di conferimento presso impianti di trattamento e smaltimento).

### **Modello operativo per il comune di Caltagirone previsto nella gara d'Ambito**

Lo strumento di pianificazione inserito nella gara unica dell'ambito prevede per il comune di Caltagirone le seguenti modalità di raccolta:

<b>SCHEMA DI PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI NEL COMUNE DI CALTAGIRONE</b>			
<b>- gara d'ambito durata 7 anni -</b>			
<b>SERVIZI STANDARD A CANONE</b>			
<i>TIPOLOGIA SERVIZI</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Estensione servizio</i>	<i>Frequenza(*)</i>
<i>Raccolta residuale porta a porta Zona Nuova</i>	N° Abitanti	22.000	1/7

<i>TIPOLOGIA SERVIZI</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Estensione servizio</i>	<i>Frequenza(*)</i>
<i>Raccolta residuale porta a porta Centro Storico</i>	N° Abitanti	12.000	1/7
<i>Raccolta residuale porta a porta frazione Granieri</i>	N° Abitanti	500	1/7
<i>Raccolta domenicale rifiuti residuale abbandonati centro storico</i>			1/7
<i>Raccolta porta a porta aree esterne frazione secca differenziata e residuale</i>	N° Abitanti	5.000	3/7
<i>Raccolta pannolini porta a porta utenze mirate</i>	N° Utenze	1.600	3/7
<i>Raccolta Differenziata carta porta a porta Zona Nuova (**)</i>	N° Abitanti	22.000	1/14
<i>Raccolta Differenziata carta porta a porta Centro Storico (**)</i>	N° Abitanti	12.000	1/14
<i>Raccolta Differenziata carta porta a porta frazione Granieri</i>	N° Abitanti	500	1/14
<i>Raccolta Differenziata plastica porta a porta Zona Nuova (**)</i>	N° Abitanti	22.000	1/7
<i>Raccolta Differenziata plastica porta a porta Centro Storico (**)</i>	N° Abitanti	12.000	1/7
<i>Raccolta Differenziata plastica porta a porta frazione Granieri</i>	N° Abitanti	500	1/7
<i>Raccolta Differenziata organico porta a porta Zona Nuova</i>	N° Abitanti	22.000	3/7
<i>Raccolta Differenziata organico porta a porta Centro Storico</i>	N° Abitanti	12.000	3/7
<i>Raccolta Differenziata organico porta a porta frazione Granieri</i>	N° Abitanti	500	3/7
<i>Raccolta Differenziata vetro porta a porta Zona Nuova</i>	N° Abitanti	22.000	1/14
<i>Raccolta Differenziata vetro porta a porta Centro Storico</i>	N° Abitanti	12.000	1/14
<i>Raccolta Differenziata vetro porta a porta frazione Granieri</i>	N° Abitanti	500	1/14
<i>Raccolta Differenziata rifiuti cimiteriali</i>	N° Contenitori	300	1/7
<i>Raccolta Differenziata organico Utenze non Domestiche</i>	N° Contenitori	150	3/7
<i>Raccolta Differenziata cartone Utenze non Domestiche di interesse</i>	N° utenze	120	6/7
<i>Raccolta Differenziata cartone Utenze non Domestiche</i>	N° utenze	480	2/7
<i>Raccolta Differenziata vetro Utenze non Domestiche</i>	N° Contenitori	150	1/7
<i>Raccolta Differenziata ingombranti e RAEE</i>	N° Appuntamenti	60	1/7
<i>Raccolta Differenziata Pile esauste e farmaci scaduti</i>	N° Contenitori	60	1/30
<i>Diserbo chimico</i>	Metri di Sviluppo stradale	100.000	2/365

<i>TIPOLOGIA SERVIZI</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Estensione servizio</i>	<i>Frequenza(*)</i>
<i>Disinfestazione (***)</i>	Metri di Sviluppo stradale	100.000	6/365
<i>Spazzamento manuale con taglio erbacce 6/7</i>	Metri di Sviluppo stradale	6.600	6/7
<i>Spazzamento manuale domenicale</i>	Metri di Sviluppo stradale	6.600	1/7
<i>Spazzamento e pulizia frazioni</i>	Metri di Sviluppo stradale	1.000	6/7
<i>Spazzamento misto</i>	Metri di Sviluppo stradale	90.000	1/7
<i>Spazzamento meccanico</i>	Metri di Sviluppo stradale	60.000	1/7
<i>Spazzamento manuale con pinzetrice per meccanizzato</i>	Metri di Sviluppo stradale	60.000	1/7
<i>Pulizia area mercatale</i>			1/7
<i>Pulizia area mercatale rionale</i>			1/7
<i>Trasporto scarrabili da CdR o centro comune</i>	N° viaggi	12	1/7
<i>Lavaggio strade e piazze centrali</i>	Metri di Sviluppo stradale	10.000	16/365
<i>Personale sorvegliante</i>	Ore giorno	9	6/7
<i>Personale amministrativo</i>	Ore giorno	5	6/7
(*) Frequenza: Indica la periodicità nell'esecuzione del servizio: giornaliera 6/7; settimanale 1/7; quindicinale 1/14; mensile 1/30; annuale 1/365			
(**) La Raccolta di plastica e carta nelle UND non di interesse viene eseguita congiuntamente alla Raccolta delle stesse tipologie nelle UD			
(***) La derattizzazione è compresa nel servizio di Disinfestazione ed è a chiamata: sono compresi sino a 50 interventi mensili			

Per la descrizione attuale del servizio si rinvia al servizio di igiene urbana anno 2017.

### ***Ricognizione degli impianti esistenti***

A supporto della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio dell'ATO Catania Provincia Sud sono operativi tre Centri di Raccolta:

1. Centro di Raccolta “multimediale” sito in Grammichele, avviato nel mese di settembre 2010.(operativo – a servizio esclusivo del comune di Grammichele);
2. Centro di Raccolta “multimediale” sito in Scordia zona Industriale, (attività avviata nel 2009) (operativo- a servizio dello stesso comune e degli altri Enti che non dispongono di CdR);
3. Centro di Raccolta “multimediale” sito in Militello in Val di Catania (attività avviata nel 2009) (operativo – a servizio esclusivo del comune di Militello in Val di Catania).

I Centri di Raccolta, definiti “multimediali”, sono dotati di sistemi elettronici di tracciabilità dei rifiuti conferiti da parte delle utenze, cui viene consegnato un tesserino magnetico di riconoscimento. Presso i Centri di Raccolta viene monitorata la raccolta differenziata attribuendo a ciascun utenza il relativo conferimento.

Nel territorio dell'ATO Catania Provincia Sud, in C.da Poggiarelli – territorio di Grammichele, sono operativi due impianti per il recupero dei rifiuti da raccolta differenziata, che costituiscono il Centro Integrato Impianti (un'area di circa mq. 70.000), di proprietà dell'ente di governo dell'ambito, Kalat Ambiente SRR e gestiti dalla Società in house “Kalat Impianti srl unipersonale”:

1. l'impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto;
2. l'impianto per la selezione e il trattamento del rifiuto secco, accreditato come Centro di Selezione Spinta (d'ora in poi denominato “CSS”) Co.re.pla e piattaforma Comieco.

Nella Provincia di Catania sono presenti due discariche private per lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Con provvedimento della Regione il comune viene autorizzato al conferimento dei rifiuti indifferenziati, presso la discarica all'uopo indicata.

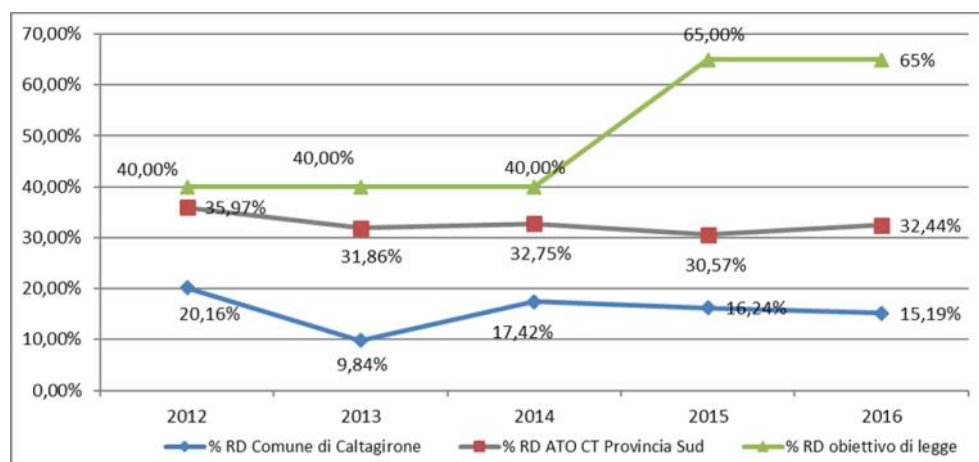
## I risultati raggiunti nel comune di Caltagirone

Nel comune di Caltagirone, anche per l'anno 2016, il servizio di igiene urbana è stato svolto in modalità integrata, ovvero raccolta porta a porta per 17.000 abitanti circa e stradale per la restante parte della popolazione.

Nel mese di settembre 2014 è stata svolta una campagna di comunicazione per avviare il servizio di raccolta porta a porta nelle utenze dei quartieri Semini, Villaggio Papa Giovanni e Nastro Azzurro, oltre ad una attività di sensibilizzazione e monitoraggio nel centro storico, zona già servita con modalità porta a porta.

Nel mese di settembre 2015 è stata svolta una campagna di comunicazione per avviare il servizio di raccolta porta a porta nelle utenze del villaggio Paradiso, oltre ad una attività di monitoraggio a seguito dell'inizio del servizio.

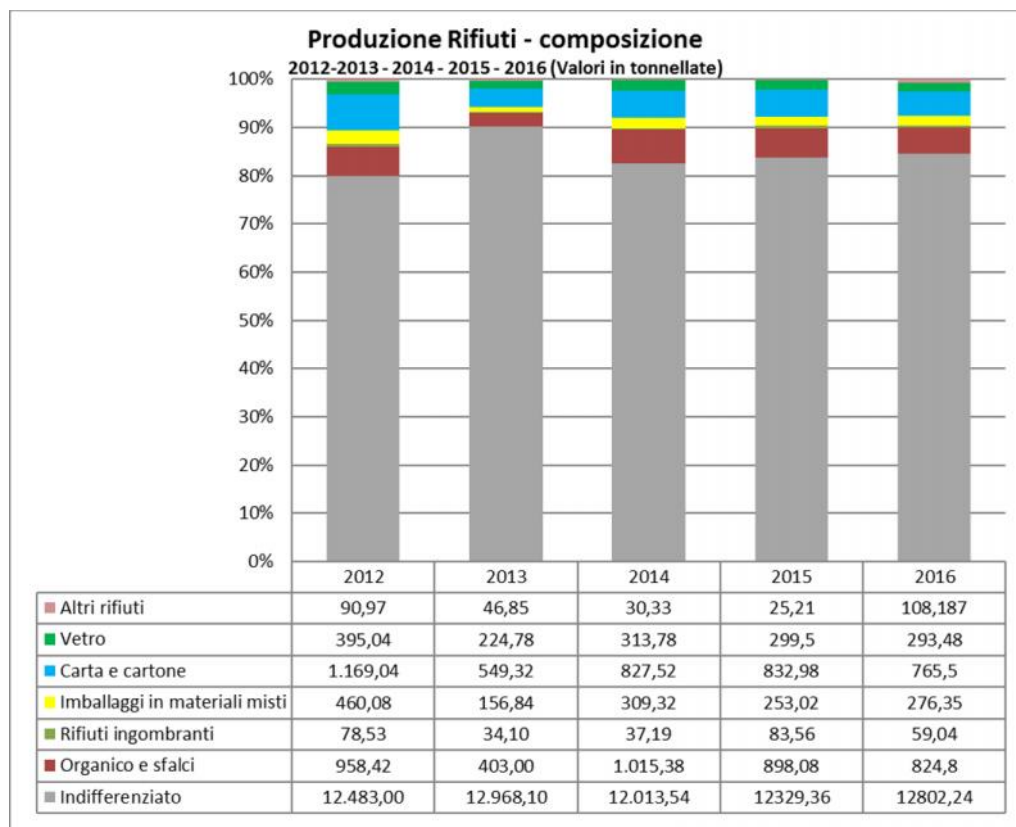
Si riportano i risultati della raccolta differenziata raggiunti dal comune di Caltagirone.

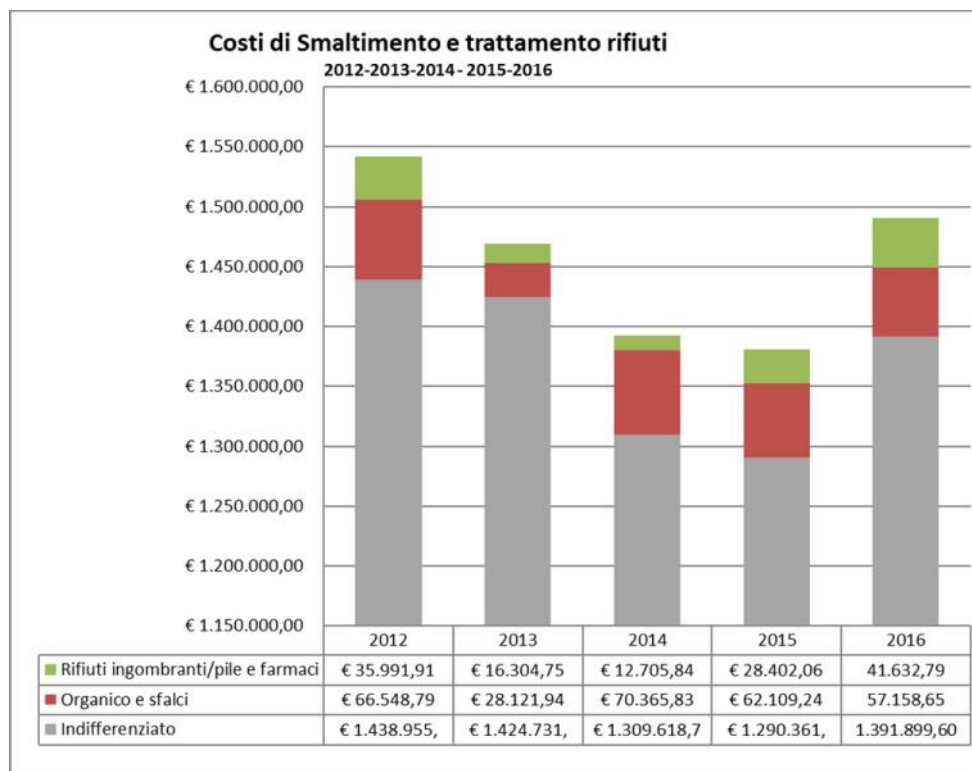


Nella prima fase di avvio, l'incremento della raccolta differenziata aveva consentito una riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento con una conseguente riduzione dei costi per lo smaltimento degli stessi in discarica, un incremento nei costi di trattamento della frazione organica della raccolta differenziata ed un incremento delle frazioni di rifiuto secco conferito presso l'impianto di trattamento in c.da Poggiarelli. Ma, successivamente, la costante riduzione della raccolta differenziata, ha determinato un incremento dei costi di smaltimento in discarica.

Nell'anno 2016 si rileva un incremento rispetto all'anno 2015 delle quantità smaltite in discarica, con contestuale crescita dei costi di smaltimento.

<b>Anno 2016</b>	Quantità (tonnellate)	Costo annuale Ivato
Smaltimenti indifferenziato e pulizia stradale	12.802,24	€ 1.391.899,60
Trattamento organico e sfalci	824,80	€ 57.158,65
Trattamento ingombranti e Smaltimento medicinali	60,27	€ 41.632,79
<b>Totale</b>		<b>€ 1.490.691,04</b>



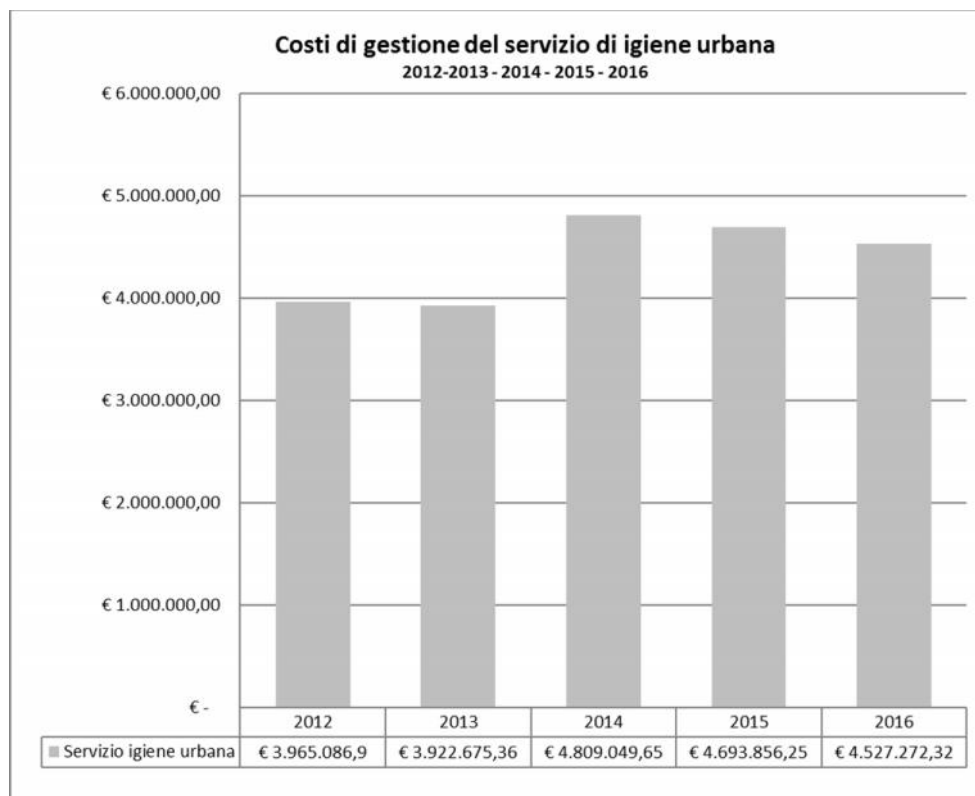


\*Fonte: dati economici Kalat Ambiente S.p.A in liquidazione e Comune di Caltagirone

Dall'analisi dei costi di smaltimento e trattamento si evidenzia, nell'anno 2016, l'incremento delle quantità smaltite in discarica con un contestuale incremento dei costi di smaltimento in discarica; una riduzione dei quantitativi di trattamento della raccolta di organico che in termini di costo passa da € 62.109,24 dell'anno 2015 a € 57.158,65 nel 2016.

Nell'anno 2016, il costo di gestione del servizio di igiene urbana è diminuito, rispetto all'anno 2015, complessivamente per un importo di circa euro 166.000,00, la riduzione è dovuta principalmente a due voci di costo: 1) costi del servizio di igiene urbana affidato alla DUSTY per un minore importo di circa € 162.287,00; 2) riduzione nell'anno 2016, salvo conguaglio, delle spese di funzionamento SRR.

La riduzione di costo negli anni 2012 e 2013 è dovuta all'emissione di note di credito per mancati servizi resi, nello specifico anno 2012 € 394.152,00 e anno 2013 € 619.212,69.



\*Fonte: dati economici Kalat Ambiente S.p.A in liquidazione e dati comune di Caltagirone.

Il costo complessivo del servizio di gestione di igiene urbana sostenuto nell'anno 2016 è pari a € 4.527.272,32, ripartito come di seguito indicato.

<b>Costo complessivo iva inclusa</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Servizio Standard - giuste ordinanze sindacali	€ 4.359.594,87	€ 4.521.882,25
Spese funzionamento SRR	€167.677,45	€ 171.974,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.527.272,32</b>	<b>€ 4.693.856,25</b>



## Servizio igiene urbana anno 2017

Il servizio di igiene urbana, dal mese di gennaio al mese di maggio, è stato svolto in continuità e con le stesse modalità di raccolta dell'anno 2016.

Dal 1° giugno 2017, così come previsto dall'art. 15 L.R. 9/2010, il servizio di igiene urbana è stato affidato dall'Ente di Governo dell'Ambito (SRR) al nuovo gestore ATI – Econord spa – Agesp spa, giusto contratto normativo sottoscritto in data 09.05.2017, ed eseguito in forza di un contratto attuativo stipulato tra la stessa ditta ed il Comune di Caltagirone, secondo le modalità di raccolta porta a porta integrale su tutto il territorio comunale, superando la precedente modalità di raccolta integrata, che prevedeva la raccolta porta a porta per circa 17.000 abitanti e la raccolta con modalità stradale per la restante parte della città.

Le nuove modalità di raccolta presso le utenze domestiche sono le seguenti:

### area urbana

- Raccolta dell'organico - 3 volte a settimana: lunedì, giovedì e sabato;
- Raccolta di plastica e metalli - 1 volta a settimana: mercoledì;
- Raccolta residuale - 1 volta a settimana: venerdì;
- Raccolta della carta e del cartone – 1 volta ogni 2 settimane: martedì;
- Raccolta del vetro - 1 volta ogni 2 settimane: martedì (in alternanza con raccolta carta);
- Raccolta degli ingombranti – 3 volte a settimana (con la seguente successione di tipologie ingombranti, frigo e condizionatori, monitor, RAEE).

### area extra urbana con utilizzo della compostiera

- Raccolta di plastica e metalli - 1 volta a settimana: mercoledì;
- Raccolta della carta e del cartone – 1 volta ogni 2 settimane: martedì;

## KALAT

### AMBIENTE SRR

- Raccolta del vetro - 1 volta ogni 2 settimane: (in alternanza con raccolta carta): martedì;
- Raccolta residuale - 1 volte a settimana: venerdì.

#### area extra urbana senza utilizzo della compostiera

- Raccolta della carta e del cartone – 1 volta ogni 2 settimane: martedì;
- Raccolta del vetro - 1 volta ogni 2 settimane: (in alternanza con raccolta carta): martedì;
- Raccolta di plastica e metalli – 1 volta a settimana: mercoledì;
- Raccolta residuale - 1 volte a settimana: venerdì;
- Raccolta dell'organico – 3 volte a settimana: martedì, mercoledì e venerdì.

#### aree periferiche

- Le raccolte vengono effettuate solo nella giornata di sabato alternando le frazioni raccolte: plastica e residuale – carta e residuale, plastica e residuale, vetro e residuale.

In queste aree non è prevista la raccolta della frazione organica del rifiuto.

Una raccolta mirata è prevista per la frazione Santo Pietro nelle giornate di lunedì e sabato come da calendario pubblicato sul sito web del Comune di Caltagirone.

Le frequenze di raccolta presso le utenze non domestiche sono le seguenti:

- Raccolta dell'organico - 3 volte a settimana;
- Raccolta di plastica e metalli - 1 volta a settimana;
- Raccolta dell'indifferenziato - 1 volta a settimana
- Raccolta del cartone – 3 volte a settimana
- Raccolta del vetro – 1 volta alla settimana.

Le frequenze di raccolta sono state comunicate alle utenze domestiche e non domestiche attraverso un calendario distribuito con una'apposita

campagna di comunicazione porta a porta, avviata nel mese di aprile. I calendari delle raccolte sono inoltre pubblicati nella pagina web del sito ufficiale del Comune di Caltagirone.

Il servizio di raccolta così programmato, dopo una prima fase di start up, ha permesso di raggiungere nel mese di agosto una percentuale di raccolta differenziata pari al 64.32%, con una riduzione dei costi complessivi. Nello specifico per l'anno 2017, mantenendo un livello di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi di legge (65%), si registrerà una riduzione di circa € 465.000,00 così ripartita:

- una riduzione del costo del servizio per i 7 mesi di gestione con gara unica, pari a circa € 185.000,00;
- una riduzione del costo di trattamento e smaltimento del servizio dall'avvio della gara unica (01.06.2017) per un importo complessivo di circa € 280.000,00.

## **Piano economico 2017**

### ***Ricavi dall'applicazione delle tariffe***

I ricavi derivati dall'applicazione delle tariffe dovranno coprire il costo del servizio di igiene urbana derivante previsto nel piano finanziario.

A questo gettito va aggiunto il contributo statale riconosciuto al Comune per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.

### ***Valore del Piano Finanziario 2017***

Come esposto in premessa, il valore del Piano Finanziario relativo alla gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Caltagirone, nella impostazione conseguente all'applicazione della Legge n° 147/2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di Stabilità 2014) è costituito da tre componenti,

- Costi di gestione del servizio: € 3.402.623,50
- Costi comuni: € 1.983.974,97 <sup>1</sup>
- Costo d'uso del capitale : € 461.160,00<sup>2</sup>

Il valore del Piano Finanziario 2017 risulta quindi pari a: € 5.847.758,47, da integrare con eventuali altri dati in possesso del comune.

### ***Costi di gestione 2017***

Nelle schede seguenti sono riportate le componenti del costo del servizio delle diverse voci previste dallo schema del DPR158/99 (metodo normalizzato).

Come già evidenziato in precedenza, per la determinazione dei costi sono stati utilizzati i dati di spesa trasmessi in data 19.09.17 con nota vs prot. 49156, email del 21.08.2017 acquisita al protocollo 1332 in pari data, email del 27.09.2017 acquisita al prot 1551 in pari data e dei dati indicati nella

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda i costi comuni, l'Amministrazione dovrà valutare se inserire l'eventuale recupero di evasione 2015

<sup>2</sup> Per quanto riguarda la terza parte, il costo d'uso del capitale, il comune dovrà valutare la previsione dell'eventuale quota di insoluto, relativa ad anni pregressi, che può ritenersi stabilizzata rispetto all'effettiva esigibilità, e riportarne l'importo

gara d'Ambito per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei comuni dell'ATO Catania Provincia Sud. I dati sono stati riclassificati secondo le voci previste per l'elaborazione del piano finanziario di cui all'art.8 del DPR 158/99.

L'articolo 14 comma 23 del d.l. 201/2011 prevede che *“il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”*. La ripartizione del costo del servizio di igiene urbana nelle voci di bilancio previste nel piano finanziario è stata determinata sulla base delle ipotesi di costruzione dei costi in fase progettuale. La ripartizione effettiva dei costi del servizio nelle voci del piano finanziario dovrà essere riscontrata dal gestore del servizio (trattandosi di costi iscritti nel bilancio della società “ gestore”).

L'art. 1, all. 1, del D.P.R. 158/1999, stabilisce le modalità per la determinazione del costo del servizio di igiene urbana relative all'anno n-esimo, nello specifico:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + I_{pn} - X_n) + CK_n$$

dove:

- $T_n$  = totale delle entrate tariffarie dell'anno (n) di riferimento;
- $CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti urbani dell'anno precedente a quello di riferimento;
- $CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente a quello di riferimento;
- $I_{pn}$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento;
- $X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento;
- $CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali costi, che sono indicati in modo preciso e dettagliato nell'Allegato I al DPR 158/99, vengono imputati a tariffa nell'anno successivo applicandovi alcuni coefficienti correttivi per tenere conto del tasso di inflazione programmata, dei guadagni di produttività e dei nuovi investimenti da realizzare. Sono considerati anche una serie di costi generali, relativi in

particolare ad attività amministrativa, di supervisione e di gestione del contenzioso.

I presupposti fondamentali considerati nella predisposizione del Piano Finanziario 2017 sono i seguenti.

- l'avvio della gara unica a far data dal 01.06.2017, che comporterà un risparmio su base annua di circa € 315.000,00 (per l'anno 2017 di circa € 185.000,00) sul costo del servizio; pertanto, il costo del servizio utilizzato per la predisposizione del piano, non è il costo storico anno 2016, ma è quello sostenuto dall'Ente in forza delle ordinanze sindacali per il periodo 01.01.2017 e 31.05.2017 e il canone contrattuale per il periodo successivo come comunicato con nota prot 49156 del 19.09.17, pari € 4.178.555,00;
- l'avvio della gara unica a far data dal 01.06.2017, il mantenimento e il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi di legge, e con le tariffe attualmente in vigore, potrebbero determinare un risparmio su base annua di circa € 670.000,00 (per l'anno 2017 di circa € 280.000,00) sul costo di trattamento e smaltimento; pertanto, il costo di trattamento e smaltimento utilizzato per la predisposizione del piano, non è il costo storico anno 2016, ma è quello sostenuto dall'Ente per il periodo 01.01.2017 - 31.08.2017 e la proiezione dei costi di smaltimento e trattamento dell'ultimo quadrimestre con i livelli di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi di legge e le tariffe vigenti, pari a € 1.203.834,23;
- Utilizzo dei costi di funzionamento relativi alla SRR come deliberati dall'assemblea in data 13.04.2017, pari a € 155.549,77;
- Utilizzo dei costi di cofinanziamento progetto COREVE come deliberati dall'assemblea della SRR in data 13.04.2017, pari a € 42.088,08;
- Costi amministrativi di accertamento e riscossione sostenuti nell'anno 2016, trasmessi dal comune in data 21.08.2017, per complessivi € 300.927,48, maggiori rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2015 € 148.958,60.

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 158/99 "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio,

riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”.

In considerazione della previsione normativa, è stato elaborato il prospetto per la definizione, secondo il metodo normalizzato, della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel Comune di Caltagirone, che consente di determinare la componente dei costi fissi e la componente dei costi variabili.

Il primo step prevede il riparto del costo del servizio nelle seguenti voci:

- Costi dei gestione del servizio per indifferenziata distinti in
  - CSL Costo Spazzamento e Lavaggio
  - CRT Costo Raccolta e Trasporto (con la specificazione della parte relativa al personale)
  - CTS Costo Trattamento Smaltimento
  - AC Altri Costi
- Costi dei gestione del servizio per la parte differenziata distinti in
  - CRD Costo Raccolta Differenziata (con la specificazione della parte relativa al personale)
  - CTR Costo Trattamento Riciclo
- Costi comuni per la gestione del servizio distinti in
  - CARC Costo Accertamento RisCossione e contenzioso
  - CGG Costi Generali di Gestione
  - CCD Costi Comuni Diversi.

A queste voci di costo, vanno aggiunte, in previsione per l'anno 2014, le seguenti voci:

- ammortamenti
- accantonamenti
- remunerazione capitale (CK)

Infine, non sono stati indicati i proventi derivanti dalla raccolta differenziata e i costi per il trattamento delle frazioni differenziate rientranti nell'accordo ANCI CONAI, in quanto nell'anno 2014, la SRR ha sottoscritto un contratto

## KALAT

### AMBIENTE SRR

normativo con le Amministrazioni comunali consorziate e Kalat impianti srl unipersonale, gestore degli impianti, che prevede il trasferimento dei contributi alla raccolta per il trattamento e la lavorazione delle frazioni secche, salva diversa determinazione delle tariffe da parte del Consiglio di Amministrazione SRR in sede di approvazione degli strumenti di programmazione.

Si riporta il dettaglio secondo la normativa vigente.



**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

(importi espressi in Euro  
 comprensivi IVA)

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			TOTALE
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>							
				costo	%	quota	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 113.702,00	€ 95.316,00		€ 651.399,00	50%	€ 325.699,50	€ 534.717,50
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 114.105,00	€ 97.254,00		€ 652.008,00	50%	€ 326.004,00	€ 537.363,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 699.538,00		€ -	50%	€ -	€ 699.538,00
AC - Altri costi	€ 31.271,00	€ 41.807,00		€ 183.538,00	50%	€ 91.769,00	€ 164.847,00
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 259.078,00</b>	<b>€ 933.915,00</b>		<b>€ 1.486.945,00</b>		<b>€ 743.472,50</b>	<b>€ 1.936.465,50</b>

<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>							
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>							
				€	%	Quota	
Frazione Organica (FORSU)	€ 121.270,00	€ 99.230,00		€ 697.348,00	50%	€ 348.674,00	€ 569.174,00
Carta e cartone	€ 65.478,00	€ 53.061,00		€ 377.078,00	50%	€ 188.539,00	€ 307.078,00
Imballaggi misti	€ 55.059,00	€ 43.927,00		€ 317.812,00	50%	€ 158.906,00	€ 257.892,00
Vetro	€ 19.981,00	€ 15.171,00		€ 116.157,00	50%	€ 58.078,50	€ 93.230,50
Verde/Potature					50%	€ -	€ -
Ingombranti	€ 2.457,00	€ 1.955,00		€ 14.189,00	50%	€ 7.094,50	€ 11.506,50
Altre tipologie	€ 4.840,00	€ 4.097,00		€ 27.686,00	50%	€ 13.843,00	€ 22.780,00
Contributo CONAI (a dedurre)							€ -
<b>Totale CRD</b>	<b>€ 269.085,00</b>	<b>€ 217.441,00</b>	<b>€-</b>	<b>€ 1.550.270,00</b>		<b>€ 775.135,00</b>	<b>€ 1.261.661,00</b>

<i>(importi espressi in Euro comprensivi IVA)</i>	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			TOTALE
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>				€	%	Quota	
Frazione Organica (FORSU)		€ 177.686,00					€177.686,00
Carta e cartone							
Plastica							
Vetro							
Verde							
Ingombranti		€ 23.331,00					€ 23.331,00
Farmaci		€ 3.480,00					€ 3.480,00
Inerti							
Legno							
Pile							
Pneumatici							
Rifiuti abbandonati							
Cimiteriali							
Altri tipi							
Entrate da recupero (a dedurre)							
<b>Totale CTR</b>		<b>€ 204.497,00</b>					<b>€ 204.497,00</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€ 528.163,00</b>	<b>€ 1.355.853,00</b>		<b>€ 3.037.215,00</b>	<b>€1.518.607,50</b>		<b>€3.402.623,50</b>

Nei costi operativi di gestione è stata indicato la percentuale massima del 50% delle spese del personale imputabile sia CGIND sia a CRD.

Nei costi generali di gestione sono comprese il 50% delle spese del personale direttamente impegnato nei servizi di raccolta e non ricomprese nella voce CG e le spese di funzionamento dell'Ente di governo SRR.

Tra i costi comuni diversi potrà essere inserito, a cura dell'amministrazione, l'eventuale recupero di evasione accertato nell'anno precedente.

<i>(importi espressi in Euro comprensivi IVA)</i>	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
<b>Giusta mail del Comune di Caltagirone ns prot. 1332 DEL 21.08.2017</b>		€ 34.636,83		€ 100.440,00	€ 165.850,65	€ 300.927,48
<b>Totale CARC</b>		€ 34.636,83		€ 100.440,00	€ 165.850,65	€ 300.927,48
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Spese SRR – Kalat	€ 7.777,00	€ 31.109,00		€ 116.662,00	€ 0,00	€ 155.548,00
Quota di personale CG				€ 1.518.607,50		€1.518.607,50
COFINANZIAMENTO PROGETTO COREVE					€ 42.088,08	€42.088,08
<b>Totale CGG</b>	€ 7.777,00	€ 31.109,00	€ -	€1.635.269,50	€ 42.088,08	€ 1.716.243,58
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
<b>Contributo Miur (a dedurre)*</b>					-€ 33.196,09	-€ 33.196,09
<b>Recupero evasione (a dedurre)**</b>						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -		€ -	€ -	-€ 33.196,09	-€ 33.196,09
<b>Totale CC</b>	€ 7.777,00	€ 65.745,83	€ -	€1.735.709,50	€174.742,64	€ 1.983.974,97

\* Giusta mail del Comune di Caltagirone ns prot. 1332 DEL 21.08.2017

\*\* da inserire a cura dell'Amministrazione

Tra le ulteriori voci di spesa vanno computati gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale.

<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>		
Altri ammortamenti -quota presunta inserita nella tariffa discarica	€	309.709,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>309.709,00</b>

<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>		
<b>Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa*</b>		
<b>Accantonamento per agevolazione legata al recupero *</b>		
<b>Accantonamento per inesigibili *</b>		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>		
Tasso di rendimento rn		3,30%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>151.451,00</b>

<b>Totale CK</b>	<b>€</b>	<b>461.160,00</b>
------------------	----------	-------------------

**\* da inserire a cura dell'Amministrazione**

Le superiori voci sono state così determinate:

## KALAT

### AMBIENTE SRR

Nella voce di ammortamento è stata indicata una quota di ammortamento inserita nella tariffa di conferimento in discarica stimata nella misura del 30% del costo storico di smaltimento del rifiuto indifferenziato ed una voce relativa agli investimenti, come indicati nella scheda di pianificazione del servizio di igiene urbana.

Nella voce di accantonamenti l'Amministrazione comunale potrà inserire un accantonamento per l'eventuale quota di non riscosso consolidata, se considerata inesigibile.

Tenendo conto del disposto del D.P.R. 158/99 è stato considerato un tasso di remunerazione del capitale impiegato del 3.3%. (0,50% tasso dei titoli di Stato + 2.8%).

L'amministrazione comunale dovrà prevedere, in conformità al regolamento comunale, le riduzioni e le eventuali agevolazioni da applicare alle utenze domestiche e non domestiche. Nello specifico:

*Riduzioni.* Rientrano tra le riduzioni in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 15, 16 e 18 dell'art. 14, d.l. 201/2011, ossia: "Comma 15. Riduzioni tariffarie previste dal regolamento del tributo nella misura massima del 30%, nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo. Comma 16. Riduzione non superiore al 40% della tariffa per le zone in cui non è effettuata la raccolta, determinata, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Comma 18. Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero."

Proprio perché le predette utenze presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico, il minor gettito che ne deriva non deve essere

## KALAT

### AMBIENTE SRR

controbilanciato da entrate diverse dai proventi del tributo, cosicché per assicurare l'integrale copertura dei costi, il minor gettito, suddiviso in quote fisse e variabili, deve essere inserito tra i costi del PEF.

Il comma 17 dell'art. 14, d.l. 201/2011 17 prevede *“Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.”* La riduzione di cui comma 17, relativa alla raccolta differenziata riferibile alla generalità delle utenze domestiche, comporta di regola solo uno spostamento di oneri a carico delle utenze non domestiche,. Rende peraltro possibile anche ulteriori specifiche forme di riduzione, ad es. in relazione all'utilizzo di sistemi di compostaggio domestico.

Come richiesto con nota del 27.09.17 acquisita in pari data al ns prot 1551, è stata prevista la riduzione di cui all'art.18 *riduzioni per il compostaggio da parte delle utenze domestiche* del regolamento comunale per l'applicazione della TARI, come modificato dalla Delibera Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n. 24 del 21.11.2015.

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per compostaggio domestico	€ 7.104,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.104,00</b>

*Agevolazioni.* Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni atipiche deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 19. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

Segue il prospetto per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, determinato in considerazione della suddivisione delle voci sopra esposte tra costi fissi e costi variabili, e di quanto previsto dal D.P.R. 158/99, che dispone che una quota non inferiore al 50% delle spese per il personale vada imputata ai costi generali di gestione e che una quota dei costi di trattamento e smaltimento degli RSU vada imputata, tra le

## KALAT

### AMBIENTE SRR

spese fisse, come voce di spesa per l'uso dell'impianto di smaltimento, e quindi a costi d'uso del capitale.

<b>Prospetto riassuntivo</b>		
CG - Costi operativi di Gestione	€	3.402.623,50
CC- Costi comuni	€	1.983.974,97
CK - Costi d'uso del capitale	€	461.160,00
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>5.847.758,47</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per compostaggio domestico	€ 7.104,00
<b>Totale</b>	<b>€ 7.104,00</b>

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

<b>COSTI VARIABILI</b>		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	537.363,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	699.538,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	1.261.661,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	204.497,00
Riduzioni parte variabile	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>2.703.059,00</b>

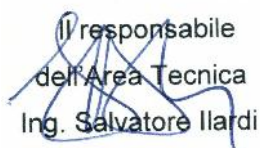
<b>COSTI FISSI</b>		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	534.717,50
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	300.927,48
CGG - Costi Generali di Gestione	€	1.716.243,58
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	33.196,09
AC - Altri Costi	€	164.847,00
Riduzioni parte fissa	€	-
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>2.683.539,47</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	461.160,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>3.144.699,47</b>

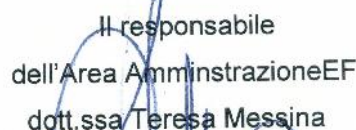
Totale fissi + variabili € 5.847.758,47

In sintesi si rileva una riduzione del piano finanziario 2017 rispetto al piano finanziario 2016 per un importo complessivo di circa € 340.000,00, così determinato:

- una riduzione di circa € 185.000,00 sul costo del servizio di igiene urbana (voce CG);
- una riduzione di circa € 280.000,00 sul costo di trattamento e smaltimento, a seguito del raggiungimento e mantenimento dei livelli di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi di legge, e con le tariffe attualmente in vigore (voce CG e CK);
- una riduzione di circa € 20.000,00 dei costi di funzionamento relativi alla SRR;
- un incremento dei costi amministrativi di accertamento e riscossione sostenuti (CC - CARC) dal comune, trasmessi in data 21.08.2017, per circa € 145.000,00.

Grammichele, 3 ottobre 2017

  
Il responsabile  
dell'Area Tecnica  
Ing. Salvatore Ilardi

  
Il responsabile  
dell'Area AmministrazioneEF  
dott.ssa Teresa Messina